



ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE - TORTOLÌ

I

Ipsia

A

Alberghiero

N

Nautico

A

Agrario

S

Socio Sanitario

CONVITTO ANNESSO

Codice interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

"Il rispetto è la voce dei forti, l'offesa il grido dei deboli"

1. PREMESSA

Il rispetto è un diritto fondamentale, ma anche un dovere che ogni studente deve imparare a esercitare durante il proprio percorso scolastico. La scuola ha il compito di promuovere un'etica civile e di convivenza che consenta a ciascun ragazzo e ragazza di comprendere i valori di dignità, rispetto, riconoscimento e valorizzazione. L'Istituto IANAS, attraverso questo protocollo e i progetti di educazione civica, si impegna a prevenire e contrastare ogni forma di violenza nella comunità scolastica, favorendo interventi educativi, formativi e partecipativi in linea con le normative vigenti.

2. RIFERIMENTI GIURIDICO-AMMINISTRATIVI

- Il contrasto a bullismo e cyberbullismo si fonda su numerosi riferimenti normativi, tra cui:
art. 3 della Costituzione Italiana (principio di uguaglianza)
- art. 33 della Costituzione Italiana (libertà di insegnamento e autonomia delle scuola)
- art. 34 della Costituzione Italiana (diritto allo studio)
- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"
- Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, 7 irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali"



Sede: Via Santa Chiara - 08048 Tortoli (OG) - Tel. 0782 628006 - C.F. 91003750915

e-mail nurho30008@istruzione.it – PEC nurho30008@pec.istruzione.it – <http://www.ianas.edu.it>

I.P.S.I.A. e Nautico Via Santa Chiara s.n.c. - 08048 Tortoli (OG) - Tel. 0782 623243

Istituto Agrario: Loc. S. Giovanni - SS 125 Km 138 - Tel. 0782 624950

Convitto annesso: Loc. S. Giovanni - SS 125 Km 138 - Tel. 0782 624949



ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE - TORTOLÌ

I

Ipsia

A

Alberghiero

N

Nautico

A

Agrario

S

Socio Sanitario

CONVITTO ANNESSO

- Direttiva MIUR n.1455/06 ▪ D.P.R. 249/98 e D.P.R. 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”
- “Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo”, MIUR aprile 2015
- Aggiornamento “Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo”, MIUR ottobre 2017;
- artt. 581 (percosse), 582 (lesione personale), 594 (ingiuria), 595 (diffamazione), 610 (violenza privata), 612 (minaccia), 635 (danneggiamento) del Codice Penale;
- artt. 2043 (risarcimento per fatto illecito), 2047 (danno cagionato dall’incapace), 2048 (responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d’arte) del Codice Civile; Piano Nazionale per la Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, MIUR 2016/2017
- Legge 29 maggio 2017, n. 71 recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, modificata dalla Legge 70/2024.
- Aggiornamento “Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo”, MIUR gennaio 2021.

3. DEFINIZIONI

BULLISMO

Il bullismo è una forma di comportamento aggressivo reiterato, caratterizzato da intenzionalità, asimmetria di potere e pressione psicologica sulla vittima. Può essere fisico, verbale o sociale. Coinvolge spesso anche spettatori che assistono senza intervenire.

CYBERBULLISMO

È una forma di aggressione attuata tramite strumenti digitali e online, che può includere molestie, diffamazione, furto d’identità, minacce e diffusione di contenuti lesivi. È disciplinato dalla Legge 71/2017.

CONDOTTE DEVIANTI

Caratteristiche comuni: intenzionalità, squilibrio di potere, ripetizione, rapida diffusione, permanenza.

Forme principali: violenza fisica, verbale, psicologica, isolamento, esclusione, sexting, outing, flaming, cyberstalking, denigrazione, furto d’identità.



Sede: Via Santa Chiara - 08048 Tortoli (OG) - Tel. 0782 628006 - C.F. 91003750915

e-mail nurho30008@istruzione.it – PEC nurho30008@pec.istruzione.it – <http://www.ianas.edu.it>

I.P.S.I.A. e Nautico Via Santa Chiara s.n.c. - 08048 Tortoli (OG) - Tel. 0782 623243

Istituto Agrario: Loc. S. Giovanni - SS 125 Km 138 - Tel. 0782 624950

Convitto annesso: Loc. S. Giovanni - SS 125 Km 138 - Tel. 0782 624949



4. RESPONSABILITÀ DELLE FIGURE SCOLASTICHE

Tutti i soggetti della comunità scolastica hanno specifici compiti nella prevenzione e gestione di episodi di bullismo e cyberbullismo:

- Dirigente scolastico: informa famiglie, attiva Forze dell'Ordine se necessario, coordina i Referenti antibullismo d'istituto e il Tavolo permanente di monitoraggio.
- Referenti antibullismo: promuovono informazione e prevenzione, aggiornano regolamenti, collaborano con enti esterni.
- Collegio docenti: attua strategie educative e didattiche.
- Consiglio di classe: promuove clima collaborativo, progetti di legalità e cittadinanza.
- Docenti: osservano e segnalano comportamenti a rischio.
- Genitori: vigilano sull'uso delle tecnologie, conoscono regolamento e sanzioni.
- Studenti: rispettano regole, usano consapevolmente i mezzi digitali, possono diventare educatori tra pari.

5. TAVOLO PERMANENTE DI MONITORAGGIO

Il Tavolo permanente di monitoraggio è composto da:

- Dirigente scolastico
- Referenti antibullismo, quali rappresentanti dei docenti
- Animatore digitale
- Rappresentanti dei genitori eletti in Consiglio d'Istituto
- Rappresentanti degli studenti eletti in Consiglio d'Istituto
- Eventuale Psicologo scolastico

6. L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Gli operatori scolastici, in quanto pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, sono tenuti a denunciare all'autorità giudiziaria i reati procedibili d'ufficio di cui vengano a conoscenza. La denuncia varia in base all'età del minore coinvolto. Il dirigente scolastico ha l'obbligo di segnalare tempestivamente episodi gravi di bullismo e cyberbullismo.



Sede: Via Santa Chiara - 08048 Tortolì (OG) - Tel. 0782 628006 - C.F. 91003750915
e-mail nurho30008@istruzione.it – PEC nurho30008@pec.istruzione.it – <http://www.ianas.edu.it>
I.P.S.I.A. e Nautico Via Santa Chiara s.n.c. - 08048 Tortolì (OG) - Tel. 0782 623243
Istituto Agrario: Loc. S. Giovanni - SS 125 Km 138 - Tel. 0782 624950
Convitto annesso: Loc. S. Giovanni - SS 125 Km 138 - Tel. 0782 624949



7. SANZIONI DISCIPLINARI

Gli atti di bullismo e cyberbullismo accertati sono considerati gravi infrazioni disciplinari.

In linea con una prospettiva di intervento di carattere educativo, saranno privilegiate sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica. Nei casi più gravi potranno essere attivate le procedure contenute nella L. 71/2017 che prevede la formale segnalazione alle Forze di Polizia. Chiunque (studentesse/studenti, genitori, docenti, collaboratori scolastici, ecc.) venga a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo/cyberbullismo deve segnalarlo ai Referenti o al DS.

In base alla gravità della condotta, il Consiglio di Classe valuterà i provvedimenti sanzionatori da adottare nei confronti di studentessa/studente, cercando di coinvolgere, ovviamente, anche la relativa famiglia. “Salvo che il fatto costituisca reato, (...) il Dirigente Scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo.” (art. 5 comma 1 L.71/2017). La scuola, qualora rilevi una situazione socio-educativa problematica, convoca i genitori, dà loro informazioni sulle risorse territoriali a cui possono rivolgersi ed eventualmente comunica la segnalazione che intende effettuare ai Servizi Territoriali.

8. PERCHE' INTERVENIRE SUI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

È prioritaria la tutela assoluta della potenziale vittima, in termini di attenzione agli indicatori, prevenzione delle situazioni di vittimizzazione (indicatori di segnale di sofferenza e/o attacco dell'aggressore) e supporto e riservatezza assicurati alla vittima da parte della rete di adulti. Bisogna inoltre tutelare la salute psicofisica della vittima evitando di attuare forme di “vittimizzazione secondaria”. È doveroso ricordare che l'aggressore (bullo, cyberbullo) dovrà rispondere dell'azione compiuta sempre e comunque in termini di legge e nei modi che le istituzioni preposte e la scuola decideranno di attuare secondo i principi della corretta convivenza e relazione tra coetanei. Le azioni di formazione e prevenzione sono attuate dalla scuola in collaborazione con la comunità educante di riferimento in rete anche con professionisti esterni (tecnici, forze dell'ordine, magistratura, prefetture, società ordinistiche e scientifiche).



Sede: Via Santa Chiara - 08048 Tortoli (OG) - Tel. 0782 628006 - C.F. 91003750915
e-mail nurho30008@istruzione.it – PEC nurho30008@pec.istruzione.it – <http://www.ianas.edu.it>
I.P.S.I.A. e Nautico Via Santa Chiara s.n.c. - 08048 Tortoli (OG) - Tel. 0782 623243
Istituto Agrario: Loc. S. Giovanni - SS 125 Km 138 - Tel. 0782 624950
Convitto annesso: Loc. S. Giovanni - SS 125 Km 138 - Tel. 0782 624949



ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE - TORTOLÌ

I

Ipsia

A

Alberghiero

N

Nautico

A

Agrario

S

Socio Sanitario

CONVITTO ANNESSO

Non si potrà, inoltre, prescindere dalla responsabilità e/o corresponsabilità di tutti i componenti del contesto scolastico, dei genitori e dei ragazzi (secondo la giurisprudenza vigente) e, nello specifico, di tutti gli interlocutori quali dirigenti, docenti e personale ATA, nonché di tutte le figure presenti nella quotidianità della scuola. Al lavoro di prevenzione e intervento sono necessariamente associate anche attività di rilevazione e monitoraggio, per una costante valutazione della situazione iniziale e degli esiti degli interventi attuati. A tale scopo, il Ministero propone strumenti e attività di rilevazione e monitoraggio di agile applicazione, quali ad esempio la piattaforma ELISA e/o questionari anonimi d'istituto, su richiesta dei Dirigenti scolastici. In connessione a tali attività, dovrà essere redatta, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy, per ogni intervento, una relazione accurata sui casi verificatisi e sugli interventi posti in essere dall'istituzione scolastica.

Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola. Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli alunni e gli studenti dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. Per tale ragione, la scuola punta alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione. Per questo motivo, la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio. A tale scopo si raccomanda una proficua alleanza educativa tra scuola, famiglia e altre agenzie educative extra scolastiche. Un ruolo determinante è riservato alla formazione dei docenti, degli alunni, dei genitori e dei collaboratori scolastici, quali protagonisti, a diversi livelli, di un piano educativo di prevenzione del bullismo e di promozione del rispetto e della convivenza a scuola. Infine, il bullismo e il cyberbullismo, quest'ultimo inteso come estensione del comportamento perpetrato attraverso la rete, sono fenomeni complessi che, nelle loro espressioni lievi, possono essere frutto di incomprensione sociale e di scarsa consapevolezza del proprio comportamento da parte di bambini e ragazzi, ma che possono avere, come spesso accade, rilevanza penale. Al fine di integrare la prospettiva educativa con quella riparativa e/o sanzionatoria, occorre mantenere una visione che tenga conto di tale complessità.



Sede: Via Santa Chiara - 08048 Tortolì (OG) - Tel. 0782 628006 - C.F. 91003750915

e-mail nurho30008@istruzione.it – PEC nurho30008@pec.istruzione.it – <http://www.ianas.edu.it>

I.P.S.I.A. e Nautico Via Santa Chiara s.n.c. - 08048 Tortolì (OG) - Tel. 0782 623243

Istituto Agrario: Loc. S. Giovanni - SS 125 Km 138 - Tel. 0782 624950

Convitto annesso: Loc. S. Giovanni - SS 125 Km 138 - Tel. 0782 624949



9. PROCEDURE DI INTERVENTO

La L. 71/2017 all'art. 5 prevede che, nell'ambito della promozione degli interventi finalizzati ad assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali e sociali del territorio, il Dirigente scolastico definisca le linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Patto di Corresponsabilità Educativa (D.P.R. 235/07) affinché contemplino misure dedicate alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

La legge n. 71 del 2017 prevede inoltre, in ogni scuola, la figura di almeno un docente referente, per gli episodi cyberbullismo e per ogni fenomeno di bullismo in generale. È importante la costituzione di un Team Antibullismo o di un gruppo di lavoro integrato, costituito da docenti referenti, animatori digitali, dal Dirigente scolastico e da altro personale qualificato.

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo/cyberbullismo ne consegue l'informazione immediata al Dirigente Scolastico. Come detto in precedenza, a fenomeni di bullismo e cyberbullismo è spesso collegata la commissione di veri e propri reati, dei quali il D.S. non può omettere denuncia all'autorità giudiziaria.

1ª Fase - Analisi e valutazione dei fatti

Soggetti responsabili: il Dirigente, i Referenti bullismo/cyberbullismo, lo Psicologo (se presente), il Coordinatore di classe, l'insegnante di classe.

- Raccolta di informazione sull'accaduto.
- Interviste e colloqui con gli attori principali, con i singoli o il gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; L'adulto è un mediatore in un contesto neutro.
- Raccolta di prove e documenti: *quando è successo, dove, con quali modalità.*

2ª Fase - Risultati sui fatti oggetto di indagine

Soggetti responsabili: il Dirigente e i Referenti Bullismo/Cyberbullismo.



Sede: Via Santa Chiara - 08048 Tortolì (OG) - Tel. 0782 628006 - C.F. 91003750915
e-mail nurho30008@istruzione.it – PEC nurho30008@pec.istruzione.it – <http://www.ianas.edu.it>
I.P.S.I.A. e Nautico Via Santa Chiara s.n.c. - 08048 Tortolì (OG) - Tel. 0782 623243
Istituto Agrario: Loc. S. Giovanni - SS 125 Km 138 - Tel. 0782 624950
Convitto annesso: Loc. S. Giovanni - SS 125 Km 138 - Tel. 0782 624949



Si apre un protocollo di valutazione e vengono stabilite le azioni da intraprendere:

- a) I fatti non sono configurabili come bullismo/cyberbullismo: non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo rivolto a tutta la popolazione. Nel caso del bullismo, si promuove un *clima positivo* improntato al rispetto reciproco e un *senso di comunità* e convivenza nell'ambito della scuola (PREVENZIONE UNIVERSALE). La principale finalità è promuovere la consapevolezza e la responsabilizzazione tra gli studenti, nella scuola e nelle famiglie, motivo per cui le iniziative sono indirizzate a:
1. accrescere la diffusa consapevolezza del fenomeno del bullismo e delle prepotenze a scuola attraverso attività curriculari incentrate sul tema (letture, film video, articoli, etc.);
 2. responsabilizzare il gruppo classe attraverso la promozione della consapevolezza emotiva e dell'empatia verso la vittima, nonché attraverso lo sviluppo di regole e di "politiche scolastiche";
 3. impegnare i ragazzi in iniziative collettive di sensibilizzazione e individuazione di strategie appropriate per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
 4. organizzare dibattiti sui temi del bullismo e cyberbullismo, per sollecitare i ragazzi ad approfondire con competenza i temi affrontati e a discuterne, rispettando le regole della corretta argomentazione.
- b) I fatti sono configurabili come una prima manifestazione di bullismo/cyberbullismo: le azioni si rivolgono in modo più strutturato e sono focalizzate su un gruppo a rischio, per condizioni di disagio o perché presenta già una prima manifestazione del fenomeno (PREVENZIONE SELETTIVA);
- c) I fatti sono configurabili come bullismo/cyberbullismo: si passa alle fasi successive. Le azioni sono rivolte ai singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo (PREVENZIONE INDICATA).

3ª Fase - Azioni e provvedimenti

Soggetti responsabili: il Dirigente e i Referenti Bullismo/Cyberbullismo, i Docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti.

I fatti sono confermati da prove oggettive, si procede nel modo seguente (PREVENZIONE INDICATA):



Sede: Via Santa Chiara - 08048 Tortoli (OG) - Tel. 0782 628006 - C.F. 91003750915
e-mail nurho30008@istruzione.it - PEC nurho30008@pec.istruzione.it - <http://www.ianas.edu.it>
I.P.S.I.A. e Nautico Via Santa Chiara s.n.c. - 08048 Tortoli (OG) - Tel. 0782 623243
Istituto Agrario: Loc. S. Giovanni - SS 125 Km 138 - Tel. 0782 624950
Convitto annesso: Loc. S. Giovanni - SS 125 Km 138 - Tel. 0782 624949



ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE - TORTOLI

I

Ipsia

A

Alberghiero

N

Nautico

A

Agrario

S

Socio Sanitario

CONVITTO ANNESSO

1. supporto alla vittima e protezione;
2. comunicazione alla famiglia della vittima e del bullo/cyberbullo da parte del Dirigente/Referenti antibullismo (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il Consiglio di Classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, servizi sociali, altri...);
3. valutazione del tipo di provvedimento da adottare secondo la gravità;
4. in caso di rilevanza penale del comportamento è obbligo della scuola avviare la procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (questura, carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (soggetti da 14 anni in su).

4^a Fase - Percorso educativo e monitoraggio

Soggetti responsabili: il Dirigente, i Referenti, i Docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti.

Si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolti al fine di promuovere un percorso di vicinanza e ascolto e intercettare precocemente le difficoltà. (PREVENZIONE SELETTIVA);

- provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo/cyberbullo, sia nei confronti della vittima.



Sede: Via Santa Chiara - 08048 Tortoli (OG) - Tel. 0782 628006 - C.F. 91003750915

e-mail nurho30008@istruzione.it – PEC nurho30008@pec.istruzione.it – <http://www.ianas.edu.it>

I.P.S.I.A. e Nautico Via Santa Chiara s.n.c. - 08048 Tortoli (OG) - Tel. 0782 623243

Istituto Agrario: Loc. S. Giovanni - SS 125 Km 138 - Tel. 0782 624950

Convitto annesso: Loc. S. Giovanni - SS 125 Km 138 - Tel. 0782 624949



ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE - TORTOLÌ



CONVITTO ANNESSO

Tabella 1. PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER UN PRIMO ESAME NEI CASI ACUTI E DI EMERGENZA

Intervento con la vittima	Intervento con il bullo
- accogliere la vittima in un luogo tranquillo e riservato; - mostrare supporto alla vittima e non colpevolizzarla per ciò che è successo; - far comprendere che la scuola è motivata ad aiutare e sostenere la vittima; - informare progressivamente la vittima su ciò che accade di volta in volta; - concordare appuntamenti successivi (per monitorare la situazione e raccogliere ulteriori dettagli utili);	- importante, prima di incontrarlo, essere al corrente di cosa è accaduto; - accogliere il presunto bullo in una stanza tranquilla, non accennare prima al motivo del colloquio; - iniziare il colloquio affermando che si è al corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione; - fornire al ragazzo/a l'opportunità di esprimersi, favorire la sua versione dei fatti; - mettere il presunto bullo di fronte alla gravità della situazione; - non entrare in discussioni; - cercare insieme possibili soluzioni ai comportamenti prevaricatori; - ottenere, quanto più possibile, che il presunto bullo dimostri comprensione del problema e bisogno di riparazione; - in caso di più bulli, i colloqui avvengono preferibilmente in modo individuale con ognuno di loro, uno di seguito all'altro, in modo che non vi sia la possibilità di incontrarsi e parlarsi; - una volta che tutti i bulli sono stati ascoltati, si procede al colloquio di gruppo;
	Colloquio di gruppo con i bulli - iniziare il confronto riportando quello che è emerso dai colloqui individuali; - l'obiettivo è far cessare le prevaricazioni individuando soluzioni positive;
Far incontrare <i>prevaricatore</i> e <i>vittima</i> – questa procedura può essere adottata solo se le parti sono pronte e il Team rileva un genuino senso di pentimento e di riparazione nei prepotenti; è importante: – ripercorrere l'accaduto lasciando la parola al bullo/i – ascoltare il vissuto della vittima circa la situazione attuale – condividere le soluzioni positive e predisporre un piano concreto di cambiamento	
<i>Coinvolgimento del gruppo classe o di possibili spettatori</i> – Questa azione si consiglia solo quando possiamo rilevare un chiaro segnale di cambiamento nel presunto bullo (o più di uno) e il coinvolgimento del gruppo non implica esposizioni negative della vittima, ma può facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive nella classe⁴.	

